



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO
Divisione IV – Risorse Strumentali

Decreto n 638 /2021

IL DIRIGENTE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente “Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, “Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio”;

VISTA la legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti”;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTO il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”;

VISTO la legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»;

VISTA la legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”(c.d. Decreto Semplificazioni-bis);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, concernente le norme di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte vigente;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2020 “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023”, pubblicato sul supplemento ordinario n. 47 della Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 323 del 31 dicembre 2020;

VISTO il decreto ministeriale del 13 gennaio 2021 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto ministeriale 14 gennaio 2020 recante “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico”, registrato alla Corte dei Conti il 17 febbraio 2020 – Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 79, pubblicato in Gazzetta ufficiale del 9 marzo 2020, n. 61;

Pittelli

M:\DGROSIB\DIV04\ANNO 2019\1 Procedure acquisti\6 Servizi e noleggi\SN_4 gara facchinaggio Polo Centro I C SERVIZI\Pagamenti ed Impegni\2^ PROROGA\DD 638 LIQ SU IMPEGNO\DOCUMENTI DA FIRMARE



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2019, n. 178, registrato dalla corte dei Conti in data 14 febbraio 2020, al n. 74, recante *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell’articolo 2, comma 16, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”*;

VISTO il decreto 8 febbraio 2021 del Ministro dello Sviluppo Economico, registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n.103 in data 15 febbraio 2021, con il quale è stata affidata alla Direzione Generale per le risorse, l’organizzazione, i Sistemi informativi ed il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità;

VISTO il decreto 23 febbraio 2021, registrato dall’Ufficio centrale di bilancio in data 1 marzo 2021 al n. 142, con il quale il Direttore Generale per le risorse, l’organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio, autorizza i Dirigenti titolari delle Divisioni ad assumere impegni di spesa a carico dei capitoli in gestione unificata assegnati con il decreto ministeriale dell’8 febbraio 2021, di cui alla precedente premessa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019 n. 93 *“Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale del 21 agosto 2019 n. 195 ed entrato in vigore il 5 settembre 2019, che, all’articolo 2, individua la struttura del Segretario Generale e gli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola l’organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il DPCM del 18 giugno 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 15 luglio 2020 al n. 673, con il quale è stato conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale per le Risorse, l’organizzazione, i Sistemi informativi ed il Bilancio di questo Ministero, al dott. Gianfrancesco Romeo, per la durata di tre anni, a decorrere dal 12 giugno 2020;

VISTO il decreto direttoriale del 15 gennaio 2021, registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 36 in data 20 gennaio 2021 con il quale il Direttore generale per le risorse, l’organizzazione e il bilancio ha autorizzato, tra l’altro, il Dirigente della Divisione IV *“Risorse strumentali”* alla gestione delle risorse finanziarie, in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli specificati all’art. 3 del medesimo decreto;

VISTO altresì l’art. 1, comma 2 del decreto legislativo 12 settembre 2018 n. 116 che modifica l’art. 21, comma 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, autorizzando la gestione delle risorse sulla base delle medesime assegnazioni disposte nell’esercizio precedente anche per quanto attiene la gestione unificata relativa alle spese a carattere strumentale di cui all’art. 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

VISTO il decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 93, recante *“Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell’articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”* e in particolare l’art. 23, comma 1-ter;

VISTO in particolare, l’art. 3 del sopra citato decreto legislativo n. 93/2016 che sostituisce l’art. 34 della legge n. 196/2009, segnatamente all’introduzione del nuovo concetto d’impegno in relazione al quale l’assunzione degli impegni di spesa deve essere effettuata, nei limiti degli stanziamenti iscritti nel bilancio pluriennale, con imputazione della spesa negli esercizi di competenza e cassa dell’anno in cui l’obbligazione viene a scadenza e all’obbligo di predisporre ed aggiornare, contestualmente, all’assunzione del medesimo impegno, un apposito piano finanziario pluriennale dei pagamenti sulla base del quale vengono ordinate e pagate le spese;

VISTO il D.M. 23 gennaio 2015 con il quale è stata disciplinata la modalità attuativa dell’articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. legge di Stabilità 2015), che ha previsto l’obbligo per le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi di versare direttamente all’erario, attraverso il meccanismo di scissione dei pagamenti (*Split Payment*), l’IVA addebitata dai fornitori;

VISTA la determina n.8 del 4 febbraio 2019 con la quale è stata autorizzato l’affidamento del servizio di facchinaggio relativamente alle sedi di Roma, via Molise n. 2 e n. 19 e di via Sallustiana;



VISTO il CIG n. 7789830313 comunicato dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

VISTO il Decreto 339/2019 del 5 giugno 2019 relativo all'approvazione del contratto di facchinaggio di cui sopra stipulato con la società I.C. Servizi s.r.l.;

VISTA la lettera d'invito per la procedura negoziata per l'affidamento di un servizio di facchinaggio da utilizzare per le sedi ministeriali di Via Molise 2 e 19 e di Via Sallustiana 19, per una durata massima di 24 mesi, decorrenti dalla stipula del contratto ovvero una durata inferiore determinata dal completo utilizzo del monte ore di facchinaggio fissato e nella quale lettera si precisa che saranno liquidati solo i servizi effettivamente resi nell'ambito della validità del contratto;

VISTA la RdO n. 2217261 del 04 giugno 2019 stipulata dalla DGROSIB sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ed aggiudicata alla Società I.C. Servizi S.r.l.;

VISTA l'offerta presentata dalla società I.C. Servizi;

VISTO il Patto di Integrità sottoscritto dalla Società;

VISTA la visura camerale e i certificati del Ministero della Giustizia (casellario giudiziale e carichi pendenti);

VISTA la Garanzia Definitiva;

VISTA la polizza fidejussoria nr. 05120932000103 del 16 maggio 2019 emessa dalla Società Cattolica di Assicurazione;

VISTA la nota prot. n.25156 del 29 ottobre 2021 con la quale si chiede alla Società I.C. Servizi Srl, di prorogare il contratto de quo, la cui scadenza è fissata al 31 ottobre 2021, alla data del 31 dicembre 2021 per poter effettuare gli interventi programmati e non eseguiti relativi al servizio di facchinaggio presso le sedi ministeriali di Roma del Polo Centro, e che viene firmato per accettazione dalla Società sopra citata in data 04 novembre 2021 e acquisita con ns prot. 26439 del 04.11.2021;

CONSIDERATO che nel mese di novembre 2021 è stato richiesto servizio di facchinaggio pari a n. 112 ore di utilizzo;

VISTI i rapporti giornalieri relativi al periodo sopra indicato che certificano la regolarità del servizio svolto;

VISTO il Durc dal quale risulta in regola il versamento dei contributi;

VISTA la fattura elettronica nr. 846/E del 01 dicembre 2021 di euro 1.8845,63 Iva compresa, con scadenza 30 gennaio 2022, emessa dalla I.C. Servizi S.R.L. relativa al servizio di facchinaggio per le sedi del Mise Polo Centro, nel mese di novembre 2021;

VISTA l'attestazione di regolare esecuzione del servizio e che la suddetta fattura risulta liquidabile;

VISTA la dichiarazione sostitutiva prodotta ai sensi del D.P.R. 445/2000 e della legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni e considerato che, trattandosi qui di impegno contemporaneo, si procederà alla pubblicazione del presente atto, in area trasparenza del sito istituzionale, dopo la registrazione di questo da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio;

VISTA la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del "*piano finanziario dei pagamenti*" (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'art. 6, commi 10, 11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2011, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;



DECRETA

Art. 1

Si impegna e si liquida la fattura elettronica nr. 846/E del 01 dicembre 2021 emessa dalla Società I.C. SERVIZI per un importo complessivo di euro 1.885,63 (milleottocottantacinque/63), nella seguente modalità:

euro 1.545,60 (millecinquecentoquarantacinque/60) a favore della Società I.C. Servizi s.r.l. C.F.08466901009, mediante accredito sul conto codice IBAN IT79R0103003284000061523906;

euro 340,03 (trecentoquaranta/03) a favore del Tesoro dello Stato con versamento in conto entrate sul capitolo 1203 (Capo VIII – art.12).

Art. 2

La spesa suddetta graverà sui seguenti capitoli di bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2021:

Capitolo	Pg	NETTO	IVA	LORDO
1335	7	662,40	145,73	808,13
1091	9	220,80	48,57	269,37
1245	1	662,40	145,73	808,13
TOTALE		1.545,60	340,03	1.885,63

Il presente decreto sarà trasmesso per il controllo secondo la normativa vigente.

IL DIRIGENTE